

COMUNICATO n. 2014 del 06/07/2026

Arredi e decorazioni per la stanza dove viene comunicata la diagnosi di malattia

La cura passa anche dagli spazi: il dono di Lilt alla Senologia

In un momento tanto delicato come quello in cui si riceve una diagnosi di malattia, anche uno spazio accogliente e rassicurante può accompagnare emotivamente le persone. Nella convinzione che anche gli ambienti possano contribuire al benessere e alla cura Lilt Trentino ha scelto di finanziare la decorazione e l'arredo di una stanza dedicata dell'Unità operativa radiologia senologica e screening mammografico di Trento. La donazione è stata presentata questa mattina nella palazzina C1 del Centro per i servizi sanitari di Trento alla presenza dell'assessore alla salute, politiche sociali e cooperazione Mario Tonina, del direttore generale di Asuit Antonio Ferro, della direttrice della Senologia Marvi Valentini e del presidente della Lilt Trentino Mario Cristofolini con la direttrice Valentina Cereghini. Presenti anche il direttore del dipartimento di Scienze radiologiche e imaging medico Carlo Cosimo Quattrocchi e ovviamente il personale dell'U.o radiologia senologica e screening mammografico.

Ogni anno sono migliaia le donne, e anche alcuni uomini, che si rivolgono alla struttura di viale Verona per aderire allo *screening* mammografico, effettuare controlli o approfondimenti diagnostici. Per molti il percorso si conclude con un esito rassicurante; per altri rappresenta invece l'inizio di un cammino di cura che richiede non solo competenza clinica, ma anche attenzione alla dimensione umana ed emotiva. Nasce da questa consapevolezza il progetto sostenuto da **Lilt Trentino**, che ha finanziato l'arredo e la decorazione di una stanza dedicata alla comunicazione delle diagnosi oncologiche. Un ambiente accogliente e protetto, pensato per garantire privacy, ascolto e il tempo necessario per comprendere la propria situazione clinica e affrontare con maggiore serenità il percorso che si apre davanti ai pazienti e alle loro famiglie. Per rendere più confortevole lo spazio, Lilt ha coinvolto l'illustratrice trentina Silvia Benedetti, autrice di un *murales* ispirato alla natura e caratterizzato da colori luminosi e forme morbide, con l'obiettivo di trasmettere un senso di leggerezza, sicurezza e accoglienza.

Il direttore generale di Asuit Antonio Ferro ha ricordato come la provincia di Trento si confermi ai vertici nazionali per l'adesione al programma di *screening* mammografico grazie all'impegno del personale sanitario, dei volontari e alla sensibilità delle cittadine trentine, sempre più consapevoli di quanto siano strategiche la prevenzione e la diagnosi precoce, e ha sottolineato l'importanza della comunicazione: «Il reparto di Senologia non disponeva fino ad oggi di uno spazio specificamente dedicato a questo momento; l'attenzione alla qualità dell'assistenza non riguarda soltanto la clinica e la tecnologia, ma anche la capacità di accogliere i pazienti in ambienti che favoriscano l'ascolto e la vicinanza umana. Ringrazio la Lilt per aver interpretato questo bisogno e per aver contribuito a rendere ancora più umano e attento alla persona il percorso di chi affronta una patologia oncologica».

«Comunicare una diagnosi oncologica è uno dei momenti più delicati del nostro lavoro – ha sottolineato la **direttrice dell'U.o. radiologia senologica e screening mammografico Marvi Valentini** – che impatta fortemente sull'emotività della paziente e della sua famiglia. Avere uno spazio dedicato, curato e accogliente significa poter offrire alle persone non solo la migliore assistenza clinica, ma anche un ambiente che favorisca l'ascolto, il dialogo e la possibilità di esprimere dubbi e paure. Oggi inauguriamo non solo uno

spazio confortevole con dipinti rasserenanti, ma una comunione di intenti con Lilt che vede al centro dei nostri obiettivi il benessere delle donne. Ringraziamo Lilt Trentino per aver condiviso con noi questa sensibilità e per aver trasformato un'esigenza in una realtà a beneficio di tutti i pazienti».

Il **presidente di Lilt Trentino, Mario Cristofolini**, ha sottolineato il valore della collaborazione con la Senologia e il ruolo fondamentale della prevenzione, dallo *screening* all'accompagnamento dei pazienti dopo la diagnosi. «Il tumore oggi non è più una condanna a morte, ma una malattia che sempre più spesso può essere curata o gestita. Nel momento in cui viene comunicata la diagnosi i pazienti si aspettano una risposta chiara alla domanda "adesso cosa faccio?". Per questo motivo il dialogo va affrontato in un ambiente consono e non in un corridoio. Questa nuova saletta rappresenta esattamente questo: uno spazio protetto in cui, durante il colloquio, la persona si sente più sicura perché è l'ambiente stesso che la circonda a trasmettere serenità e accoglienza». «Far sentire la persona a proprio agio, proteggerne la privacy e garantirle attenzione e tempo – ha aggiunto la **direttrice di Lilt Trentino Valentina Cereghini** – significa aiutarla ad affrontare con maggiore consapevolezza il percorso che la attende. Per noi, dedicare cura e attenzione alla dimensione umana è parte integrante della cura stessa».

L'assessore alla salute Mario Tonina ha evidenziato il valore della collaborazione tra istituzioni e associazionismo: «Questo progetto dimostra come la qualità delle cure passi anche attraverso la qualità degli spazi e delle relazioni umane. Ma la qualità della sanità si costruisce anche investendo nella prevenzione e promuovendo l'adesione agli screening, strumenti fondamentali per la diagnosi precoce e per aumentare le possibilità di cura. Accanto alla professionalità dei nostri operatori, è fondamentale garantire ambienti che mettano al centro la dignità e il benessere delle persone. Il contributo di Lilt Trentino testimonia ancora una volta il ruolo prezioso del volontariato, sia nella diffusione della cultura della prevenzione sia nel sostegno ai pazienti, contribuendo a costruire una sanità sempre più vicina ai bisogni dei cittadini. L'alleanza tra istituzioni e associazionismo è la vera forza del nostro territorio trentino: una rete capace di accompagnare le persone dalla prevenzione, alla diagnosi, fino al percorso di cura e di presa in carico».

<https://www.youtube.com/watch?v=IN-OC3Bd51M>

<https://www.youtube.com/watch?v=IYQPojSC-sM>

<https://www.youtube.com/watch?v=b978I95xitM>

Service video a cura dell'Ufficio stampa Pat disponibile [qui](#).

(vt)